

FUGHE ESTIVE PER ALIMENTARE LA FANTASIA

Idee mordi e fuggi, gratuite e lontane dalla A14

Sara Accorsi

Inizia l'estate e con lei gli esodi. Sia dovuto alla migrazione di vacanzieri del weekend, settimanali o mensili, poco importa: gli spostamenti fuori Persiceto nel periodo estivo sono vincolati da giorni e orari. La bella e scorrevole autostrada che corre verso il mare, coi come la più trafficata tangenziale bolognese possono compromettere ogni tabella di marcia, se inavvertitamente si fissa un appuntamento al venerdì o al lunedì nella direzione della grande migrazione verso la costa o verso il rientro in città. A poco vale, poi, scegliere strade secondarie: la voglia di spiaggia e mare, sole e relax intasa anche gli assi viari conosciuti solo al satellite. Per contrastare tutto questo c'è chi sceglie di non cambiare comunque meta ma muoversi in treno: soluzione ottimale, soprattutto per chi non fugge solo per un weekend, considerata anche la nuova convenzione 'Al mare in 'Treno' che prevede il totale rimborso del viaggio andata e ritorno per soggiorni di due settimane e della sola andata in caso di una sola settimana vacanziera (www.almareintreno.it). Ma se le vacanze sono un lontano miraggio, i conti con i desideri marittimi comunitari chiedono di esser fatti anche per semplici fughe mordi e fuggi per un po' di sano relax dai ritmi settimanali. Un errato calcolo sulla destinazione e sull'orario di partenza o di rientro da una gita fuori porta rischia di non apportare alcun contributo: il tachimetro dello stress, infatti, potrebbe schizzare a livelli ancora più alti rispetto a quelli da cui si è partiti solo a causa di una coda non prevista. Posto che le piscine rappresentano sempre un buon compromesso tra le voglie di abbronzature e le possibilità di refrigerarsi, ci sono momenti in cui anche le piscine più ampie si trasformano in modeste vaschette in cui se nuotare è impossibile, anche rinfrescarsi è arduo data l'alta densità di gradi fuori e di corpi natanti dentro. Ecco che allora scartata la zona orientale della Regione, scartate le piscine e simili, come fiumi a laghetti, per una fuga veloce, per una giornata o anche solo una mezza giornata fuori dai circuiti ordinari e dai flussi di traffico, ci sono alcuni luoghi suggestivi e consigliabili, quali i parchi all'aperto animati. Attenzione non animati perché soggetti a proposte di balli o fitness di gruppo, ma abitati con singolare discrezionalità, traboccante di fantasia. Bastano poco meno di trenta chilometri per farsi distrarre dal caldo dai colori di Emanuele Luzzati (1921-2007), scenografo e illustratore, che ha dedicato una vita a ricreare mondi, nei libri, nei teatri e nei parchi, dando forme e colori alle trame delle fiabe e del teatro, alla cultura ebraica, alla tradizione italiana. Un segno del suo inconfondibile stile lo si può ammirare a Castelnuovo Rangone, dove da ormai quasi vent'anni è stata allestita la Collina delle Fiabe: all'interno di Parco Rio dei Gamberi, si possono fare simpatici incontri con Cappuccetto Rosso, Pinocchio, Alice nel

Paese delle Meraviglie e Pulcinella che pesca nel lago. Una meta vicina, che con un lenzuolo per stendersi e acqua ghiacciata così da rimanere fresca il più a lungo possibile, può rendere piacevole un pomeriggio, ammirando il tratto del grande artista italiano. Passato il pieno sole del pomeriggio, la gitarella può proseguire nel segno dell'illustrazione con le lastre dei fumetti di Andrea Pazienza al Parco Pertini-Pazienza o con alcuni selfie in compagnia di John Lennon nelle installazioni del Parco dedicato alla voce di Imagine. Per chi a fiabe, fumetti e musica preferisce la realtà, allora a Via Castelfranco può privilegiare Via Persicetana e percorrere più o meno gli stessi chilometri in direzione Parco Pasolini, lungo via San Donato, a Bologna, per passare un pomeriggio tra le 200 statue a grandezza naturale realizzate dallo scultore Nicola Zamboni. Una suggestiva fila di silenti persone che popolano il parco, accompagnando chi passeggia con volti via via sempre più definiti, all'avvicinarsi della meta: lo spazio del teatro-Arena, recentemente restaurato (2016). L'imperturbabilità delle statue che scivolano tra i pioppi è in alcuni orari scossa dalla vivacità dei bambini che frequentano i laboratori proposti tutti i giorni, domenica inclusa o dai grigliatori provetti che approfittano della postazione barbecue messa a disposizione per chi frequenta il parco. Per chi opta per questa meta, prima di rientrare a Persiceto, potrebbe concedersi una sosta serale tra le opere della Certosa in una delle tante suggestive serate organizzate all'insegna dell'arte, della poesia e del mistero tra le storie di Bologna e dei suoi personaggi (Facebook: Museo civico del Risorgimento - Certosa di Bologna). Per chi invece preferisce riposare tra le comodità di casa, ma non disdegna una piccola avventura appena fuori porta eppur densa di fantasia, come non affidarsi alle sculture mosaicate di Pellizzola. Nel pieno sole del pomeriggio ci si adagia nelle comodità casalinghe, tenuta minimale anticoldo compresa e, una volta stemperata la canicola pomeridiana, si può anche uscire di casa alle 18 e raggiungere la curiosa meta in poco meno di venti minuti, trenta al massimo per chi abita nella zona di Tivoli, e si ha tempo fino alle 20 per una passeggiata nella vicina Cento, al Giardino del Gigante, in compagnia di una gigantesca lucertola lunga più di 30 metri, oppure osservati da un enorme merlo di 13 metri, o ristorandosi tra i colori di una speciale foglia alta cinque metri (www.ilgiardinodelgigante.it). Per i più sportivi, la meta vicina rende possibile anche la scelta della bicicletta così da avere un'escursione a basso impatto ambientale.

Idee estemporanee, per mete alternative al mare, in compagnia di pietre modellate o sagome colorate per far lavorare la fantasia...perché tenerla allenata fa sempre bene: di fronte a certe temperature non c'è alcuna alternativa, se non fantasticare fresche brezze!